



CONFEDERAZIONE
GENERALE
ITALIANA
DEL LAVORO



CAMERA del LAVORO di TARANTO

OSSERVAZIONI

DOMANDA DI RIESAME AIA DI ADI PER LO STABILIMENTO DI TARANTO ACCIAIERIE D'ITALIA (EX ILVA).

PREMESSA

La CGIL e la FIOM CGIL di Taranto ritengono indispensabile rendere vincolante il piano ambientale alle risultanze della valutazione del danno Sanitario effettuata in conformità alla legge regionale n. 21 del 24 luglio 2012, al fine di analizzare nell'immediato eventuali criticità emerse dalla VDS ed effettuare le necessarie modifiche al piano ambientale. La VDS prevista dalla legge regionale n. 21 del 24/07/2012 "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale", effettuata in riferimento sia alla fase pre AIA sia alla fase successiva all'attuazione di tutte le prescrizioni incluse eventuali innovazioni tecnologiche, ha infatti la finalità di prevenire ed evitare un pericolo grave, immediato o differito, per la salute dei lavoratori e dei cittadini.

Ritengono, altresì, fondamentale l'utilizzo delle "Linee Guida per la Valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di Autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA)", approvate all'unanimità il 22 aprile 2015 dal Consiglio Federale del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente costituito da ISPRA e da ARPA e successivamente pubblicate sul sito ufficiale di ISPRA. Si evidenzia, infatti, che le relazioni elaborate da ASL confermano il permanere di criticità per la tutela della popolazione nonostante il rispetto dei limiti previsti dalla normativa

1

Nel documento di riesame dell'AIA elaborato da ADI non vi è alcun riferimento all'impegno di una variazione significativa e sostanziale del processo tecnologico al fine dell'obiettivo di transizione ecologica.

Si chiede inoltre il coinvolgimento della CGIL e della FIOM CGIL, che sottoscrivono le presenti OSSERVAZIONI, nella conferenza di servizi prevista per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In riferimento alla richiesta di riesame dell'AIA, presentata da ADI e supportata dalla relazione dei Commissari Straordinari, la CGIL e la FIOM CGIL sottoscrivono le seguenti osservazioni:

1. UA8-26 (Gestione acque meteoriche sporgenti marittimi e relative pertinenze). Tale prescrizione, già presente nel D.P.C.M. 14/03/2014, era già stata prorogata con il D.P.C.M. 29/09/2017 per la quale la CGIL e la FIOM CGIL avevano già presentato la seguente osservazione: "Il progetto per l'attuazione della prescrizione relative agli sporgenti marittimi e relative pertinenze risulta già approvato, risultano pertanto non coerenti i tempi indicati per il completamento della prescrizione". Nella richiesta di riesame ADI chiede un ulteriore differimento dei termini. La CGIL e la FIOM ritengono non coerente la richiesta di differimento dei termini del completamento delle attività previste dalle prescrizioni UA8-26 con l'obiettivo di tutela dell'ambiente, nonostante ADI dichiari che tale differimento non interferirà con il raggiungimento dell'obiettivo ambientale. A tal proposito si evidenzia che anche i Commissari Straordinari nella relazione



CONFEDERAZIONE
GENERALE
ITALIANA
DEL LAVORO



CAMERA del LAVORO di TARANTO

inviata al MASE dichiarano che i ritardi registrati per il completamento di tale prescrizione **non dovrebbero** interferire con il raggiungimento degli obiettivi ambientali.

2. UA9 (Gestione acque meteoriche nelle aree a caldo: AM5, AM6, AM8, AM9, AM10, AM11). In fase di riesame dell'AIA approvata con D.P.C.M. 14/03/2014 la CGIL e la FIOM CGIL avevano già presentato la seguente osservazione sulla base del progetto presentato da AM InvestCO per i sistemi di raccolta e di trattamento delle acque di prima e seconda pioggia il cui termine previsto era stato indicato il 23/08/2023: *Si chiede di monitorare il rispetto del crono programma e di chiudere in tempi brevi l'iter autorizzativo al fine di non prorogare ulteriormente il termine per l'attuazione della prescrizione.* La CGIL e la FIOM ritengono non coerente la richiesta di differimento dei termini del completamento delle attività previste dalle prescrizioni UA9 con l'obiettivo di tutela dell'ambiente, nonostante ADI dichiarino che entro il 23/08/2023 saranno completate le sole attività di pavimentazione previste nella prescrizione evitando, di fatto, il contatto tra le acque di dilavamento e il suolo e non interferendo con il raggiungimento dell'obiettivo ambientale, rappresentato dalla protezione del suolo e della falda dal contatto con le acque meteoriche e di bagnatura potenzialmente contaminate. Anche per tale prescrizione i Commissari Straordinari nella relazione inviata al MASE dichiarano che i ritardi registrati per il completamento di tale prescrizione **non dovrebbero** interferire con il raggiungimento degli obiettivi ambientali.

3. Proposta organica di miglioramento ambientale per lo stabilimento ILVA S.p.A. in A.S. di cui all'art. 6, commi 1 e 2, del D.P.C.M. 29 settembre 2017. La CGIL e la FIOM CGIL ritengono non coerente la richiesta di differimento dei termini del completamento delle attività con le criticità già rilevate relativamente alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini e dei lavoratori. Inoltre, in riferimento all'intervento PL-4, finalizzato a migliorare le condizioni dell'ambiente di lavoro si evidenzia che ai sensi del D. Lgs. 81/08 il datore di lavoro deve provvedere alla protezione dei lavoratori da agenti chimici, cancerogeni e mutageni mediante sistemi di aspirazione localizzata, posizionati il più vicino ai punti di emissione. L'utilizzo dei DPI, seppur obbligatorio, non è sufficiente a garantire una totale protezione dei lavoratori.

2

4. Programma Organico Rimozione Amianto di cui all'art. 13, comma 2, del D.P.C.M. 29 settembre 2017. La CGIL e la FIOM CGIL ritengono non coerente la richiesta di differimento dei termini del completamento delle attività con le criticità già rilevate relativamente alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini e dei lavoratori. La CGIL e la FIOM CGIL chiedono, pertanto, che siano ridotti i tempi previsti per il completamento delle attività di bonifica amianto anche in considerazione della concreta possibilità di rinvenire materiali contenenti amianto durante le attività manutentive e/o di demolizione di impianti.

Taranto, 13/06/2023

Giovanni D'Arcangelo
segretario generale
CGIL Taranto

Francesco Brigati
segretario generale
Fiom CGIL Taranto

CGIL Taranto
Via Dionisio, 20 – 74100 Taranto
Tel. 0997329911
e-mail: taranto@puglia.cgil.it – cgiltaranto@pec.it
sito: www.cgiltaranto.it

Fiom CGIL Taranto
Piazza Bettolo, 1/C
Tel. 0994593574
email: fiom.taranto@puglia.cgil.it – fiomtaranto@pec.it